

giovani & dilettanti

l'iniziativa

Senegol, divise italiane per i giovani africani

Il progetto raccoglie il materiale che i club milanesi non utilizzato per darlo ai piccoli senegalesi. Favatà (Sempione): «Non ci tiriamo indietro»

MAX CAVALLARO

◉ Anno 2006. Una spedizione di giovani e intraprendenti volontari parte alla volta di Dakar, in Senegal. L'obiettivo è quello di consegnare alla città uno scuola bus. Il viaggio non è semplice, non c'è asfalto ma una quantità infinita di polvere e sabbia. Ad accogliere la ciurma italiana uno sparuto gruppo di ragazzini che non hanno niente. Vivono di sten-



ALESSANDRO LUCCHESI
responsabile Senegal

Stiamo chiedendo alle società sportive di donarci il materiale che avanza loro per portarlo ai piccoli giocatori del Senegal

ti. Tra loro una sola cosa li accomuna oltre che la fame e la fatica: il calcio. «L'idea di "Senegol" è nata dopo quella prima esperienza», spiega Alessandro Lucchese uno dei responsabili del progetto.

L'impegno «Oggi, il nostro impegno umanitario — continua — non è solo quello di favorire l'istruzione in questi luoghi o migliorarne le condizioni, ma anche quella di creare socializzazione e favorire una crescita dignitosa anche attraverso la cultura sportiva». Messaggio chiaro. Un pallone può oltrepassare qualsiasi barriera. «Da qualche tempo stiamo chiedendo la collaborazione ad alcune società sportive, soprattutto nel milanese, affinché possano donarci il materiale

Una partita tra ragazzi in Senegal: i calciatori indossano le vecchie maglie di Monza e Villapizzone

sportivo che avanza nei loro magazzini per portarlo in Senegal e lasciarlo ai giovani del posto, così attraccati alla vita e allo sport. Attualmente — prosegue — noi di Senegol, organizziamo tornei oltre che a Dakar, anche a Saint Louis e Kaolack. Gli indumenti che riceviamo dai club calcistici sono davvero indispensabili per una corretta pratica sportiva. Prima del nostro intervento i ragazzi di queste terre giocavano con sandali o scalzì».

Sogni «Per loro il calcio è assolutamente una via per sperare in un domani migliore. Sono assolutamente affascinati dall'idea di giocare in Europa come alcuni celebri loro connazionali. Ma a nulla sarebbero valsi i nostri sforzi senza il so-

stegno della Casa della Carità di Don Colmegna e di un collaboratore come Dodou Kouma, anch'egli senegalese il quale ci ha spronato due anni fa, a prendere questa iniziativa. Non bisogna dimenticare anche l'apporto costante dell'Associazione Onlus Casa Magica. Possiamo poi, ritenerci soddisfatti perché già dieci sodalizi sportivi hanno aderito all'iniziativa. Club professionisti come Inter, Parma, Cesena e Chievo Verona ma anche Monza e Pavia. Intensa è infine la collaborazione che speriamo di incrementare con quelle dilettantistiche, come Aldini, Sempione Half e Villapizzone.

La voce dei club «Siamo felici di partecipare — afferma Massimiliano Borsani, presidente dell'Aldini — a tale evento. E' importante aiutare chi è in difficoltà». «L'iniziativa di Senegol — commenta Faustina Favatà del Sempione — è deliziosa. Abbiamo svuotato i nostri magazzini, e siamo felici di averlo fatto per questa causa. A dire il vero, anche società come la nostra avrebbero bisogno di sostegno, ma davanti ad azioni umanitarie del genere, il nostro impegno è quello di non tirarci indietro, i ragazzi di questa associazione sono umili, non pretendono e si accontentano di quello che puoi dare». Ferruccio Vecchio, storico dirigente del Villapizzone ha affermato: «E' importante aderire perché i paesi in via di sviluppo vanno aiutati sul posto. Ci piacerebbe un giorno potere ospitare quella squadra che in Senegal ha vinto un torneo con le nostre maglie».

IL TORNEO AiBi, stasera la presentazione

Serata di gala questa sera all'hotel Enterprise di Milano per presentare la quinta edizione del torneo di beneficenza Amici dei Bambini organizzato dall'Aldini Bariviera per sostenere il progetto «Bambini cullati dal vento» in Nepal. La competizione è riservata agli Esordienti ed è patrocinata anche dalla Gazzetta Giovani e Dilettanti. In questa sede saranno premiati tra gli altri Alessio Secco, Cesare Prandelli, Roberto Mancini, Marco Di Vaio, Sergio Floccari e Giuseppe Bergomi.

I NUMERI

10

Le società che hanno aderito: Cesena, Chievo, Monza, Pavia, Sempione, Como, Inter, Parma, Aldini, e Villapizzone

446

le maglie da calcio distribuite ai bambini del senegal in quasi due anni dall'inizio dell'operazione

3

le città del Senegal coinvolte nel progetto Senegol, ovvero Dakar, Saint Louis e Kaolack

5

i tornei organizzati da Senegol in Africa, in cui ogni squadra gioca con le uniformi spedite dall'Italia

dalla prima

di LORENZO ASTORI

DA MILANO SOLIDARIETA' SENZA CONFINI

La solidarietà è uno straordinario termometro di civiltà soprattutto quando parte da un altro mondo che dovrebbe regalare valori e principi: quello dello sport. E il calcio in questi anni non si è certo tirato indietro davanti a chi soffre, a chi lotta per sopravvivere facendo nascere e crescere iniziative straordinarie.

Ma quello che è ancora più straordinario è quando la solidarietà parte dal calcio di base, dalle società giovanili se non addirittura dagli oratori, cioè da chi ha pochi mezzi, ma anche con quelli riesce a fare qualcosa di utile. **Manifestazioni, tornei, serate, aste benefiche: tutto serve** per riuscire a dare una mano e questo giornale, rispecchiando la tradizione rosa, cerca di fare la sua parte, raccontando e sostenendo ogni iniziativa. Così è successo per Senegol, l'iniziativa di un gruppo di società che manda in Senegal materiale tecnico in esubero per consentire anche là ai ragazzi di giocare. E così succederà anche col torneo AiBi, la manifestazione riservata agli Esordienti e organizzata dall'Aldini che da anni aiuta l'associazione Amici dei Bambini nei suoi progetti internazionali. Anche questa edizione (gli incassi serviranno a sostenere un istituto in Nepal) sarà accompagnata dalla Gazzetta Giovani & Dilettanti fino alla finale del 23 maggio. E' il minimo per chi fa il massimo.